# COMUNITÀ IN DIALOGO

#### CRONACHE DAL FRONTE - IL CAMPO ESTIVO DELL'IMMORTALE SAN GIUSEPPE DA COPERTINO

di Gabriele Grandoni

animatori, prete e cambusieri, dal 18 al 24 luglio si è svolto il campo estivo della nostra parrocchia. Nell'affascinante e mai banale Abruzzo, tra i ridenti paesini di Cappadocia e Capistrello, sorge Castellafiume, un intrigante insediamento popolato da circa mille anime. È proprio qui che il nostro campo ha avuto luogo. Iniziato fisicamente lunedì 18 luglio, ma mentalmente e spiritualmente almeno un mese e mezzo prima, il campo ha avuto la durata di una settimana. Ricca di gioie, fatiche e, fortunatamente pochi, dolori, è stata una settimana che ognuno di noi porterà per sempre nel cuore. Il nostro piccolo, grande viaggio però, non poteva non iniziare che con un imprevisto. Il pullman che doveva condurci esattamente di fronte ai nostri alloggi, come il migliore dei cavalli da corsa, a cui mancano le forze proprio nel momento dell'arrivo. dopo aver percorso un bel po' di chilometri e circa mille metri di dislivello dalla nostra affezionata Roma city, ha deciso prontamente di bloccarsi ad una curva all'imbocco del paese e di non andare oltre. Zaino in spalla, siamo così scesi per percorrere i cinquecento metri che ci separavano dalla nostra nuova dimora. Uno scherzo per noi abili atleti di via

Una volta arrivati e sistemati, ci godiamo la vista, il panorama e l'assegnazione delle squadre. immancabili, con cui avremmo condiviso un bel po' di tempo nel corso della settimana, di cui i nomi ed emblemi, probabilmente, non è questa la sede adatta per discuterne (per i più curiosi, posso semplicemente dire che basterà dare uno sguardo alla damigiana posta nella sala numero 5 della parrocchia per capire di cosa si tratta). Il primo giorno, dunque, passa così e termina con un allegro acquazzone che, se la nostra paura era quella di morire di caldo, ci toglie ogni ipotesi di questo tipo dalla testa. Così, con l'allegro cinguettio di Biagio Antonacci ci svegliamo e, alle ore 7,30 del giorno dopo, inizia a tutti gli effetti il campo. Lodi, colazione e zaino fatto, si parte per una delle prime escursioni della settimana. La meta: una bucolica e magica fonte persa nel verde dei boschi abruzzesi. Il fresco della sera prima tuttavia, nostro malgrado, ci abbandona, e cominciamo con le prime tintarelle estive mentre cerchiamo di non scivolare in un allegro torrentello, obbligatorio da guadare lungo la via. Messa pomeridiana, doccia, rigorosamente alla temperatura del non distante fiume Liri. attività serale e siamo pronti per concludere la nostra prima giornata di campo e salutare, poche ore dopo, la seconda. La nuova meta del giorno, il già citato fiume Liri. Tappa a dir poco meravigliosa, ci accoglie con il suo tenue scrosciare e la sua temperatura "frizzantina", sicuramente efficace per drenare eventuali vene varicose. Al di là di tutto, ci ospita per il nostro primo deserto. Momento nel vero senso della parola "sacro", non esita a farci riflettere su svariate questioni, tra cui, ovviamente, il filo conduttore del nostro viaggio spirituale, la figura del giovane nel Vangelo. Carichi di nuova forza, ripartiamo alla volta del nostro paesino, dove ci

Per il giubilo di grandi e piccini, animati e imatori, prete e cambusieri, dal 18 al 24 luglio si è tesoro serale, fresca quanto le acque del Liri. Manco olto il campo estivo della nostra parrocchia. ell'affascinante e mai banale Abruzzo, tra i ridenti tesini di Cappadocia e Capistrello, sorge stellafiume, un intrigante insediamento popolato circa mille anime. È proprio qui che il nostro

A questo punto, però, catapultiamoci direttamente a due giorni dopo, al 22, venerdì. Si torna al fiume. I più temerari, o coloro cui semplicemente il bagno precedente aveva consumato gli organi percettivi, si immergono nuovamente e si trascorre la giornata all'insegna dell'attività e di piacevoli ronfatine postprandiali, sulle quali, ad aver saputo cosa ci attendeva il giorno dopo avremmo tutti investito più tempo. Ritornati, così, al campo base e rifocillati dalle fatiche del giorno, ci viene espressamente consigliato di coricarci in tempi "cristiani". Inutile dire che il consiglio non solo non è stato ascoltato ma è stato anche ampiamente bypassato. Ma. d'altronde, chi è causa del suo mal, pianga sé stesso. Felici infatti noi che, nel cuore della notte tra il giorno 22 e 23, veniamo, tra una bella dose di improperi, svegliati. Chiedendo in giro fra noi parrocchiani l'orario di sveglia, si potrà notare come esso potrebbe variare in base a percezioni quasi metafisiche ed extrasensoriali, costituite dall'orario di coricamento; alcuni potrebbero sostenere alle ore 3:40, altri alle 3, altri ancora semplicemente di non aver proprio mai chiuso gli occhi ed essere stati in dormiveglia perenne fino alla mattina successiva, incoscienti di ciò che accadeva intorno.

Scherzi a parte, la settimana è culminata proprio con questo momento, la scalata notturno-mattutina al monte Girifalco. Iniziata con la sola luce della Luna e delle stelle e terminata con il tiepido calore del Sole che ci accarezzava il viso mentre ridestava la Natura tutt'intorno, l'esperienza del campo non poteva terminare in modo migliore. Superato il trauma iniziale della sveglia, è stata un'escursione che, credo fermamente, rimarrà salda nella memoria di tutti noi in maniera indelebile.

L'animo di gruppo, la volontà di non lasciare mai nessuno indietro, di riuscire tutti insieme a superare qualsiasi avversità, sapere che ci sarà sempre qualcuno pronto a sostenerti non è cosa da poco, e sarei ipocrita se non dicessi che mentre scrivo questa frase una lacrimuccia non cerca di fare capolino. Eppure, anche a distanza di più di giorni, questo sentimento di pienezza meraviglioso non mi abbandona e posso di dire di essere fiero di fare parte della nostra parrocchia.

È stato con questo spirito, infatti, che si è chiuso il nostro campo, il giorno successivo, domenica 24 luglio, con il nostro nuovo inno, scritto e musicato da alcune delle persone senza le quali la nostra comunità non sarebbe la stessa, e dal pranzo comunitario, che come è giusto che sia, fra lacrime e risate, ha sancito la fine di questa esperienza straordinaria.



PARROCCHIA
SAN GIUSEPPE DA COPERTINO
via dei Genieri, 12 - 00143 ROMA
tel. 065010027

www.sangiuseppedacopertinoroma.it info@sangiuseppedacopertinoroma.it parrocchiasangiuseppedacopertino@pec.it

IBAN DELLA PARROCCHIA IT78O 0623 003205 0000 4106 1229

#### ORARI PARROCCHIALI

Sante Messe

Feriale 8,30 18,30

Festivo 8,00 10,00 11,00 12,00

18,30

onfession

Festivo ore 7,45 - 12,30 / 17,30 - 18,30

Feriale ore 17,30 - 18,30

Santo Rosario

Tutti i giorni ore 18,00

Ufficio parrocchiale

dal lunedì al venerdì

ore 9.30 - 12.00 / ore 16.00 - 18.00

Sacramento del Battesimo

celebrazione: 1 sabato alle ore 11.00

e 3 domenica del mese ore 16,00

preparazione:

E' ANCORA SOSPESA

3 incontri il venerdì alle ore 19,15

CARITAS PARROCCHIALE
Centro di Ascolto
Presidio territoriale di Prefettura
Lunedì e venerdì ore 16,00 - 18,00
LA RACCOLTA DEGLI ABITI

#### IL SANTO DEI VOLI

di don Paolo Pizzuti

Verso la fine del mese di luglio sono stato raggiunto al telefono dal regista Lorenzo Scurati. Aveva necessità di incontrarmi perché stava preparando una serie televisiva, che andrà in onda su TV2000 nel prossimo inverno, su alcune figure di Santi e una puntata avrebbe avuto come argomento proprio San Giuseppe da Copertino. Era già stato ad Osimo e, prima di andare a Copertino, voleva passare anche nella nostra parrocchia.

A TV2000 non si può dire di no, soprattutto se chiede aiuto per una trasmissione che vuole far conoscere il nostro San Giuseppe!

Quella che comunque doveva essere una semplice chiacchierata si è trasformata però in una vera e propria intervista. L'argomento dal quale doveva iniziare la nostra conversazione, sarebbe stato il rapporto tra San Giuseppe e gli studenti, ma in realtà abbiamo iniziato dall'argomento «princeps», quello che di primo impatto colpisce un po' tutti, il volare del nostro Santo.

Per noi che siamo abituati a conoscerlo, che ne raccontiamo la vita, ormai questo aspetto sembra quasi normale, per chi lo scopre e ne fa la prima conoscenza, è certamente un fatto insolito, strano.

Giuseppe, il santo dei voli.

E' vero. San Giuseppe si è alzato molto spesso da terra succedeva nella preghiera, nella celebrazione della Messa, quando qualche discorso lo portava a pensare alle cose di Dio, a Maria, ai Santi... E' accaduto quasi sempre in presenza di testimoni, perfino davanti al Papa. E' arrivato a toccare quasi la volta della Basilica superiore di San Francesco ad Assisi. E' un caso unico nella storia della Chiesa, mai un santo era stato innalzato così in alto durante un'estasi. Si racconta che anche San Filippo Neri si sollevasse dal pavimento durante la Messa, ma questo fenomeno mistico si risolveva in pochi centimetri, una ventina... San Giuseppe è salito in alto per parecchi metri, circa una ventina. La lievitazione di San Giuseppe è un fenomeno da comprendere, non ci si può fermare solo allo «spettacolare»: il volo. Bisogna chiedersi il perché. Solo così riusciamo ad inquadrare il fenomeno e a comprederlo come una conseguenza «logica» di un cammino spirituale.

Volare vuol dire staccarsi da terra, sollevarsi. In senso spirituale vuole significare il distacco dalle cose terrene, dalla materialità della vita per trovarsi in Dio. La vita di San Giuseppe è stato un continuo distaccarsi dalle cose terrene per concentrarsi in Dio, in un ricerca costante della povertà, così come san Francesco, di cui Giuseppe era discepolo, aveva insegnato. Al raggiungimento della povertà materiale, Giuseppe ha fatto coincidere anche uno spogliamento continuo del proprio ego, nella ricerca dell'umiltà profonda e del nascondimento. Non è stato sempre facile, ha dovuto anche lui lottare con la sua indole e le sue debolezze, ma ci è riuscito, ha spiccato il volo attratto dal suo Signore. Questa forse è la cosa più bella e importante di San Giuseppe, questo continuo e perseverante desiderio di unirsi a Dio, ti togliere tutto quello che poteva allontanare da Lui, anche minimamente.

Questo Dio ha premiato, lo ha attratto a sè nell'esperienza mistica dell'estasi per rafforzarne il cammino.

Questo soprattutto vogliamo ricordare e celebrare di San Giuseppe nei giorni che verranno! Buona Festa!

Parrocchia S. Giuseppe da Copertino-Roma

#### DA «BOCCA APERTA» A PATRONO DEGLI STUDENTI

L'opera della Provvidenza nella vita di San Giuseppe

di Daniele Volestra

In realtà non esiste una dichiarazione ufficiale da parte della Chiesa, tutto è iniziato da un gruppo di studenti parigini che verso la fine del diciannovesimo secolo hanno iniziato ad invocare San Giuseppe da Copertino per il buon esito dei loro studi, erano venuti a conoscenza della sua storia e quindi avevano pensato bene di rivolgersi a lui: chi meglio di questo santo avrebbe potuto comprenderli e aiutarli? Da questo episodio, semplice e di fatto circoscritto, il Signore ha fatto sì che il nostro San Giuseppe divenisse un esempio e un patrono per tanti. Infatti oggi egli è da tutti riconosciuto come protettore degli esaminandi e degli studenti per via dell'aiuto, potremmo definirlo tranquillamente straordinario, che ha ricevuto nel corso degli studi in preparazione al sacerdozio.

Bisogna fugare tuttavia un'idea che circola, che cioé sia stato uno «*stupidotto*», una specie di sempliciotto ignorante.

San Giuseppe era tutt'altro che stupido e ignorante. Cerchiamo allora di ricostruire i motivi di questa sua particolare situazione.

Nato in una famiglia caduta in povertà, San Giuseppe era pur sempre nipote del Ministro Provinciale del Frati Minori Conventuali, quindi avrebbe ricevuto sicuramente un aiuto nello studio sin da piccolo, se avesse potuto. Per via di un tumore che lo colpì negli anni in cui si iniziano le scuole, fu costretto per circa cinque anni a vivere isolato in casa, senza neanche poter ricevere visite. Ne usci fuori per un miracolo ottenuto disperatamente nel santuario della Madonna di Galatone. Quando iniziò gli studi ormai era grande, in ritardo sugli altri e per questo molte volte deriso e umiliato. Bisogna poi considerare che gli studi, soprattutto quelli teologici, si svolgevano in lingua latina, e per un ragazzotto che a mala pena riusciva a leggere e scrivere era impresa ardua. Ma questa difficoltà non l'ha spaventato più di tanto, non si è scoraggiato, e studiando di giorno e di notte è riuscito a recuperare, con grandissimo sacrifico. Il resto è stato fatto dal Signore che ha voluto premiare la sua costanza e il suo notevole impegno, con una serie di circostanze che a noi possono anche sembrare fortuite. ma che in realtà sono le trame di una Divina Provvidenza sempre all'opera.

Nel corso della sua vita poi, una volta avuta padronanza della materia, San Giuseppe ha composto poesie, musiche, trattatelli e opere. Certo non siamo davanti ad uno dei tanti geni di cui è costellata la storia degli uomini, ma la sua attività denota comunque competenza e profondità spirituale.

Forse proprio perché si è fatto piccolo davanti a Dio, è stato innalzato, non solo fisicamente, ma soprattutto spiritualmente, ricevendo il dono di una conoscenza profonda e fuori del normale, il dono dell'intelletto, che era evidente a tutti quelli che lo avvicinavano.

Ci aiuti San Giuseppe ad accogliere la luce dello Spirito per crescere nella conoscenza di Dio.

#### PREGHIERA DELLO STUDENTE

O San Giuseppe da Copertino, accogli la mia preghiera di studente!
L'impegno nella maturazione della mia persona e nella preparazione scolastica incontra ogni giorno molte difficoltà.

Nell'ambiente distratto in cui mi trovo a vivere, a volte viene meno la mia costanza nello studio, e trovo sempre più difficile scoprire, in mezzo a tante false proposte, il senso vero della vita

Vengo perciò a chiedere la tua fraterna intercessione presso il Signore, perché la mia vita scolastica sia illuminata nell'apprendimento e sostenuta nella perseveranza e, nei momenti degli esami, sia coronata da un esito felice.

La Vergine Maria, che ti ha aiutato nella preparazione al sacerdozio, benedica anche i miei studi

Aiutami inoltre a crescere nella vita cristiana, perché la santità sia il primo obiettivo, e l'amore a Dio e ai fratelli il vero successo.

Amen



4

## COMUNITÀ IN DIALOGO



## **FESTA PARROCCHIALE 2022** in onore di SAN GIUSEPPE DA COPERTINO

#### VENERDÌ 9 SETTEMBRE – Primo giorno della novena a San Giuseppe

ore 16.30	Apertura Stana
ara 17.00	Tarrasi sus arrhivii

ore 17.30 Animazione per bambini e ragazzi sul piazzale della chiesa

ore 18.30 S. Messa e accensione della lampada votiva

ore 20.00 Pasta per tutti

Spettacolo musicale con i MOMENTI DI FORTE IMBARAZZO ore 21.00

#### **SABATO 10 SETTEMBRE**

ore 16.30 Apertura Stand

Tornei sportivi ore 17.00

Animazione per bambini e ragazzi sul piazzale della chiesa ore 17.30

ore 20.00

Spettacolo musicale con ali ETB -EROS RAMAZZOTTI TRIBUTE ore 21.00

#### **DOMENICA 11 SETTEMBRE**

ore 08.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 18.30 SS. Messe

ore 16.30 Apertura Stand

Spettacolo di magia per grandi e piccoli con il MAGO GURU ore 17.00

ore 20.00 Pasta per tutti

ore 21.00 Spettacolo musicale con i FANTASTIC FLY - OFFICIAL POOH TRIBUTE

#### **MARTEDÌ 13 SETTEMBRE**

ore 17.00 Tornei sportivi

ore 19.00 Saggio della Scuola di Musica dell'Oratorio parrocchiale ore 20.30

CACCIA AL TESORO ITINERANTE per squadre automunite,

in palio una cena per 4 persone offerta da 19TRENTUNO - Pizza e Grill

#### MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE

ore 17.00 Tornei sportivi

ore 20.30 OFFICINA CORALE IN CONCERTO

#### **GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE**

ore 16.30 Apertura Stand

ore 17.00 Tornei sportivi

Pasta per tutti ore 20.00

"STUDIO CINQUE", teatro, musica e danza e non solo ... ore 21.00

#### **VENERDÌ 16 SETTEMBRE**

ore 16.30 Apertura Stand

ore 17.00 Tornei sportivi

ore 17.30 Animazione per bambini e ragazzi sul piazzale della chiesa

ore 20.00 Pasta per tutti

ore 20.30 MAGIC CHEF aara di cucina

con la giuria dei ristoranti "Checco dello Scapicollo" e "Girasole" ore 21.00

"A COLPI DI NOTE": gara tra gruppi musicali, presenta ENRICO SELLERI

#### SABATO 17 SE TEMBRE

ore 16.00 Apertura Stand

Esibizione itinerante degli SBANDIERATORI DI SERMONETA, ore 16.30

a sequire spettacolo sul piazzale della chiesa

ore 18.30 S. MESSA NEL TRANSITO DI SAN GIUSEPPE

Pasta per tutti ore 20.30

Spettacolo musicale con gli "STARTRAVOLTA" ore 21.00

#### **DOMENICA** SETTEMBRE- Solennità liturgica di S. Giuseppe da Copertino

ore 08.00

S. MESSA E INIZIO DELL'ANNO PASTORALE ore 10.30

**SOLENNE PROCESSIONE** con le Reliquie e la Statua del Santo Patrono ore 11.30

accompagnata dalla Banda Musicale "San Giuseppe da Copertino",

diretta dal M. Giovanni Giordano

itinerario: Via dei Genieri, Vicolo del Colle della Strega, Via dei Minatori, Via dei Motoristi, Via Matteo Bartoli, Via dei Genieri.

ore 16.00 Apertura Stand MARATONINA dei bambini ore 17.00

ore 18.00 MARATONINA degli adulti

ore 18.30

ore 20.00 Pasta per tutti offerta dal Ristorante CHECCO DELLO SCAPICOLLO

ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA PARROCCHIALE ore 20.30

ore 21.00 Spettacolo musicale con DORA VITO & TRIO

e la partecipazione di **ROBERTA VALLE** che canta Bertè

ore 23.00 SPETTACOLO PIROTECNICO offerto dal Ristorante CHECCO DELLO SCAPICOLLO

#### **LUNEDI 19 SETTEMBRE**

S. Messa per l'inizio dell'Anno Scolastico, ore 18.30

e benedizione dei docenti e degli studenti

presieduta da S.E. Rev.ma Mons. PAOLO SELVADAGI







### STREMATI ... MA FELICI

di Lorenzo Avolio

Come ogni anno in parrocchia si è svolto il Grest, il centro estivo che nasce per venire incontro alle esigenze delle famiglie nell'intrattenere bambini e ragazzi durante la pausa scolastica, nei mesi di giugno e luglio.

Il Grest da più qualche anno si articola in quattro settimane e quest'anno, per la prima volta dallo scoppio della pandemia, è ritornato allo stile originario, cioè senza limitazioni e restrizioni, che, pur se necessarie, appesantivano di certo l'atmosfera e la riuscita del tutto.

I protagonisti indiscussi del Grest sono due: i bambini che partecipano e noi ragazzi adolescenti che, prestando il nostro servizio, guidati dal viceparroco Don Matteo, siamo la macchina motrice che porta avanti il centro estivo; noi animatori ci occupiamo di tutti gli aspetti, dai più stimolanti e divertenti come l'animazione dei giochi e dei gruppi, ai meno graditi, ma comunque forgianti, quali la pulizia degli ambienti

Le giornate sono a dir poco intense, quasi sfibranti, ma questo non è un aspetto negativo, anzi a fine giornata porta con sé solo effetti positivi: animatori stremati, ma soddisfatti, e bambini felici ma talmente stanchi che, tornati a casa, rimangono buoni fino all'ora di cena (... e questo le mamme lo apprezzano molto a quanto pare).

Si dice che "Il mattino ha l'oro in bocca" per questo già dalle ore 8 inizia l'afflusso delle persone: animatori con ancora le righe del cuscino sulla faccia e bambini svegli e pimpanti. Allora via alle danze! Chi gioca a calcio nei campetti, chi a pallavolo, chi sta nel parchetto dei giochi e chi già è in cerca di un po' di ombra perché il caldo di Roma a volte non lascia scampo già dal mattino.

Segnate le presenze anche degli ultimi ritardatari, è l'ora della preghiera, quindi dritti in chiesa per cantare e pregare insieme guidati da don Matteo e iniziare così, a tutti gli effetti, la giornata.

Poi è la volta del teatro: ogni mattina viene proposto lo spezzone di una storia che accompagnerà i bambini per tutte le quattro settimane e che, seguendo un filo narrativo, si ricollega alla catechesi del giorno. La scenetta viene allestita ogni giorno da noi animatori.

Dopo il teatro è il momento di rifiatare con l'agognata merenda, qualche altro

gioco e perché no, un bel tuffo in piscina per rinfrescarsi nei giorni in cui questa attività è prevista. In attesa del gustoso pranzo preparato dalle pazienti cuoche che tanto ci coccolano, è il momento dei balli di gruppo, spesso amati più che dai bambini dalle animatrici, che danno sfoggio di tutte le loro doti artistiche. Dopo pranzo, c'è chi decide di prendersi una pausa e godersi un buon film sempre nel teatro (siamo attrezzati per tutto!) o chi preferisce rimanere sotto la tettoia dell'orto e passare il primo pomeriggio chiacchierando o sfidandosi nei giochi da tavola, un classico.

Arrivano le ore 16 e si passa ai saluti finali sul campo di calcio con la recita del Padre Nostro e un gesto simbolico, che ormai è nella storia del Grest, la rottura del bastoncino, accompagnata dal mitico grido: "Bim Bum Baaam!".

Quindi tutti i bambini a casa mentre noi animatori ci fermiamo ancora un po' per fare verifica della giornata appena trascorsa e programmare il giorno seguente.

Non è stata anche questa un'annata facile, le sorprese e gli imprevisti sono stati sempre dietro l'angolo e non è stato affatto banale nemmeno garantire una continuità alla qualità del servizio durante le quattro settimane.

Di certo la prima settimana è volata, anche perché è pur sempre quella di assestamento e l'entusiasmo è alle stelle. Dalla seconda settimana l'intera "macchina" comincia ad ingranare e si prendono i ritmi abituali. È grazie alle ultime due che, però, emerge proprio lo spirito del Grest: mentre i bambini consolidano nuove amicizie, si affezionano a chi li segue e comprendono nel loro piccolo cosa vuol dire amare gli altri, gli animatori, chiamati a tenere sempre alto l'umore e a creare un clima sereno e accogliente, riescono a percepire meglio l'importanza del loro ruolo. Sono educatori che lasciano nelle menti e nei cuori dei bambini un ricordo indelebile e un insegnamento che in futuro potranno mettere in pratica, prestandosi al servizio a loro volta, così come è stato per tutti noi.

Il Grest non è solo un centro estivo, è un'esperienza che forma e cambia le persone, è un'opportunità per trovare nel prossimo ciò che manca nel proprio

Il Grest è una esperienza da vivere!

ANNO CATECHISTICO 2022 -2023

GIORNI E ORARI DELLA CATECHESI

PRIMO ANNO COMUNIONE (3 ELEMENTARE)

Martedi 17.00 - 18.15

SECONDO ANNO COMUNIONE (4 ELEMENTARE)

Mercoledì 17.00 - 18.15

PRIMO ANNO CRESIMA

(1 - 2 MEDIA)

Giovedì

Giovedì 17.00 - 18.15

SECONDO ANNO CRESIMA (2-3 MEDIA)

Inizio dell'itinerario di catechesi domenica 18 settembre 2022 con la S. Messa delle ore 10.00

17.00 - 18.15

GRUPPI GIOVANILI

Giovedì 19.00 - 20.30

L'ORATORIO PROPONE INOLTRE LA SCUOLA DI MUSICA, LA BANDA MUSICALE, IL TEATRO, LA SCUOLA CALCIO E LA SCUOLA PALLAVOLO. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN SEGRETERIA DAL 5 SETTEMBRE.

LE ISCRIZIONI AL CATECHISMO E ALLE ATTIVITÀ DELL'ORATORIO SI **RICEVERANNO** DA LUNEDI 5 A VENERDÌ 10 SETTEMBRE 2022, **DALLE ORE 16.00 ALLE 18.15**,

IN UFFICIO PARROCCHIALE

#### **Comunità in Dialogo**

Via dei Genieri, 12 - 00143 Roma Anno 12 - Numero 2